**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA UFFICIALE

*PARTE PRIMA* DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 70°** Roma - **Sabato, 13 luglio 1929 - Anno VII** **Numero 162**

**Abbonamenti.**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | **100** | **60** | **40** |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | **200** | **120** | **70** |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I). | » | **70** | **40** | **25** |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | **120** | **80** | **50** |

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.**

**Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.**

Gli abbonamenti si fanno presso **l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» nel Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686), ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* **vanno fatte a parte;** non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:** Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero*. — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore*. — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco*. — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo*. — Brindisi: *Carlucci Luigi*. — Caltanissetta: *P. Milia Russo*. — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro»*. — Caserta: *F. Croce e Figli*. — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito*. — Chieti: *F. Piccirilli*. — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 63. — Enna: *G. B. Buscemi*. — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. «Minerva»*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe*. — Foggia: *Pilone Michele*. — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A. L. I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-r. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci*. — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato, D'Anna Giacomo*. — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 40; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini*. — Nuoro: *Margarelli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli*. — Perugia: *Natale Simonelli*. — Pesaro: *Rodope Gennari*. — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo*. — Pistoia: *A. Pacinotti*. — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Ditta Raffaele Marchesiello*. — Ravenna: *E. Lavagna & Figli*. — Reggio Calabria: *R. D'Angelo*. — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti*. — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico De Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola*. — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *G. Greco*. — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio*. — Terni: *Stabilimento Alterocca*. — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 62. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli*. — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati*. — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale*. — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti*. — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 435. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi, 4; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

**Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».**

## *AVVERTENZA.*

**In conseguenza del trasferimento della gestione della Libreria dello Stato all'*Istituto Poligrafico dello Stato*, a decorrere dal 1° luglio 1929-VII il conto corrente postale 1-2640 del Provveditorato Generale sarà invece intestato all'*Istituto Poligrafico* medesimo.**

## SOMMARIO

Numero di pubblicazione

### LEGGI E DECRETI

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI**



**CONCORSI**



# LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1803.

LEGGE 2 luglio 1929, n. 1151.

**Provvedimenti per le stazioni di cura, soggiorno e turismo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 6 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, convertito nella legge 1° luglio 1926, n. 1380, è sostituito il seguente:

« Il Consiglio centrale delle stazioni di cura è composto:

1° del Sottosegretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente;

2° del direttore generale dell'amministrazione civile, vice presidente;

3° del direttore generale delle ferrovie dello Stato;

4° del direttore generale della sanità pubblica;

5° del direttore generale delle belle arti;

6° del direttore generale delle imposte dirette;

7° del direttore generale del demanio pubblico e delle aziende patrimoniali;

8° del direttore generale della marina mercantile;

9° dell'ispettore generale delle ferrovie, tramvie, automobili e navigazione interna;

10° del capo della Divisione dei comuni;

11° del presidente dell'Ente nazionale per le industrie turistiche;

12° del presidente del Touring Club, della Federazione nazionale alberghi e turismo, della Federazione dell'industria idroclimatica, dell'Associazione medica italiana d'idrologia, climatologia e terapia fisica e del Sindacato italiano medico fascista ».

Art. 2.

All'art. 13 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, è aggiunto il seguente nuovo comma:

« Nell'un caso e nell'altro resta fermo l'obbligo sancito dall'art. 7, n. 5, della legge 10 dicembre 1925, n. 2277, del versamento del quarto della imposta di cura all'Opera nazionale per la protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia ».

Art. 3.

All'art. 22 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, è aggiunto il seguente nuovo comma:

« Nulla è del pari innovato all'art. 7 della legge 10 dicembre 1925, n. 2277, in quanto attiene all'obbligo del versamento del quarto del provento della tassa a favore dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ».

Art. 4.

Alle disposizioni della legge 21 giugno 1928, n. 1588, sono sostituite le seguenti:

« Ai comuni di Montecatini Terme, Salsomaggiore, Postumia, Recoaro e Santa Cesaria, dove esistono organizzazioni

di Stato per la gestione di aziende demaniali patrimoniali, sono applicabili soltanto gli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 20 e 21 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765.

« Il Comitato di amministrazione di cui all'art. 8 è, per i cennati Comuni, costituito dal podestà, o da un suo delegato, da un rappresentante del Regio demanio, nominato dal Ministro per le finanze, e da un terzo membro designato, nel proprio seno, dagli speciali Comitati o Commissioni di vigilanza o di amministrazione, istituiti per la gestione delle singole aziende demaniali patrimoniali.

« Per le aziende autonome così costituite la vigilanza e la tutela di cui agli articoli 17, 18 e 19 del R. decreto-legge 15 aprile 1926, n. 765, sono esercitate dal Ministero dell'interno.

« Con decreto Reale, promosso dal Ministero dell'interno di concerto con quello delle finanze, le disposizioni del presente articolo potranno essere estese a quei Comuni nei quali sorgessero nuove organizzazioni di Stato per la gestione di aziende demaniali patrimoniali, attinenti a stazioni di cura, soggiorno e turismo ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione 1804.

LEGGE 2 luglio 1929, n. 1152.

**Concessione di alloggio gratuito od indennità ai maestri elementari delle zone di confine.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ai Comuni compresi nelle provincie di Zara, del Carnaro e dell'Istria e nei territori facenti parte dei cessati circondari di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e Tolmino, è fatto obbligo, quando già non abbiano provveduto ai sensi dell'articolo 107, ultimo capoverso, del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sull'istruzione elementare e post-elementare, approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, di fornire ai maestri elementari di ruolo l'abitazione gratuita o, in mancanza di questa, di corrispondere loro l'indennità d'alloggio.

L'abitazione deve per ampiezza e proprietà essere adeguata alle esigenze personali e famigliari del maestro.

Art. 2.

L'indennità annua di alloggio di cui al precedente articolo è fissata nella misura minima seguente:

nelle località di popolazione agglomerata fino a 5000 abitanti, L. 500;

nelle località di popolazione agglomerata da 5001 fino a 10,000 abitanti, L. 600;

nelle località di popolazione agglomerata da 10,001 fino a 20,000 abitanti, L. 700;

nelle località di popolazione agglomerata da 20,001 fino a 30,000 abitanti, L. 800;

nelle località di popolazione agglomerata da 30,001 fino a 50,000 abitanti, L. 1000.

L'indennità è aumentata del 10 per cento ai maestri coniugati o vedovi con non più di due figli ed ai maestri non coniugati con persone di famiglia conviventi e a carico.

E' aumentata del 20 per cento ai maestri coniugati o vedovi con più di due figli.

Nel caso di maestri coniugi l'indennità nella misura stabilita spetta al solo capo di famiglia.

Art. 3.

Ai maestri delle scuole elementari della provincia dell'Istria, ai quali l'alloggio è fornito negli edifici scolastici costruiti a cura del Ministero della pubblica istruzione, il canone obbligatorio determinato ai sensi dell'art. 245, capoverso, del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sull'istruzione elementare e post elementare, approvato con R decreto 5 febbraio 1928, n. 577, è rimborsato dal Comune nel cui territorio la scuola è aperta.

Art. 4.

Sull'idoneità dell'abitazione o sulla misura della indennità di alloggio, in caso di contestazione, decide il provveditore agli studi in via definitiva.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione 1805.

LEGGE 8 luglio 1929, n. 1153.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 412, autorizzante l'Istituto italiano di credito fondiario ad emettere cartelle fondiarie con vincolo di mutui stipulati a saggio d'interesse diverso da quello delle cartelle.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 18 marzo 1929, n. 412, autorizzante l'Istituto italiano di credito fondiario ad emettere cartelle fondiarie con vincolo di mutui stipulati a saggio di interesse diverso da quello delle cartelle.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione **1806.**

LEGGE 20 giugno 1929, n. **1125.**

**Modificazioni all'ordinamento del Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza è presieduto dal Ministro per le finanze, che in caso di assenza sarà sostituito dal Sottosegretario di Stato.

Il Consiglio è composto:

del direttore generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza;

di un funzionario designato dal Ministro per le finanze tra i dirigenti dei servizi della previdenza;

del direttore generale del Tesoro;

del ragioniere generale dello Stato o di un suo rappresentante:

di un altro funzionario estraneo alla Cassa depositi e prestiti e agli Istituti di previdenza designato dal Ministro per le finanze:

del direttore generale dell'amministrazione civile;

del direttore generale della sanità pubblica;

del direttore generale dell'istruzione elementare;

di un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

di un rappresentante del Ministero dell'economia nazionale.

Sono membri aggregati del Consiglio due rappresentanti degli iscritti agli Istituti di previdenza, designati dal Ministro per le corporazioni tra gli iscritti medesimi, essi interverranno nelle adunanze in cui si debbano deliberare gli assegni di riposo a carico degli Istituti suddetti e le spese di amministrazione di questi ultimi.

I membri del Consiglio che non vi siano chiamati per la carica sono nominati ogni quadriennio con decreto Reale su proposta del Ministro per le finanze; quelli già nominati per il quadriennio 1927-1930 restano in funzione sino al termine di tale periodo.

Art. 2.

E' soppressa l'indennità di carica e di rappresentanza al presidente.

Il Ministro per le finanze nominerà i segretari del Consiglio e stabilirà le spese tutte di qualsiasi specie, necessarie per il funzionamento di esso, a carico dei bilanci della Cassa, delle gestioni e degli Istituti annessi.

Art. 3.

Le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pensioni, indennità e assegni a carico degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti restano modificate nel senso che sono riservate al Ministro per le finanze le decisioni già demandate alla carica di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa predetta.

Il R. decreto 5 agosto 1927, n. 1414, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1781, istitutivo della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, è modificato nel senso che s'intende eliminata la carica stessa dall'elenco dei componenti il relativo Consiglio di amministrazione; ed eguale modificazione è recata alle disposizioni di leggi e decreti concernenti altri consessi.

Art. 4.

E' abrogato il R. decreto 21 novembre 1926, n. 1967.

Le disposizioni precedentemente emanate restano in vigore in quanto non contrastino con la presente legge.

Art. 5.

La presente legge andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione **1807.**

LEGGE 24 giugno 1929, n. **1124.**

**Trattamento di quiescenza degli ufficiali dei carabinieri Reali provenienti dai sottufficiali dell'Arma.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli ufficiali delle categorie in congedo dell'Arma dei carabinieri Reali provenienti dai sottufficiali richiamati o trattenuti in servizio, in dipendenza della guerra 1915-18, che, pur avendo, all'atto della nomina ad ufficiale, acquistato diritto a pensione od avendola già liquidata, ottennero tale nomina prima di aver raggiunto il grado di maresciallo maggiore, la pensione sarà liquidata sulla base degli assegni dovuti al grado di sottufficiale che essi avrebbero potuto conseguire, in via di normale avanzamento, fino alla data del collocamento in congedo da ufficiale.

Art. 2.

Nell'art. 5 del R. decreto 1° febbraio 1920, n. 128, alle parole « di milizia territoriale » vengono sostituite le parole « delle categorie in congedo ».

Art. 3.

La disposizione di cui al precedente art. 1 avrà effetto a decorrere dal 1° febbraio 1919.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione 1808.

LEGGE 27 giugno 1929, n. 1129.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 11 aprile 1929, n. 468, contenente norme relative ai casi di applicazione del trattamento di quiescenza stabilito da precedenti disposizioni in favore di alcuni magistrati giudiziari ed amministrativi.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 11 aprile 1929, n. 468, contenente norme relative ai casi di applicazione del trattamento di quiescenza stabilito da precedenti disposizioni in favore di alcuni magistrati giudiziari ed amministrativi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione 1809.

LEGGE 27 giugno 1929, n. 1130.

**Convalidazione del R. decreto 27 maggio 1929, n. 878, riguardante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1928-29.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convalidato il R. decreto 27 maggio 1929, n. 878, riguardante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1928-29.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione 1810.

LEGGE 24 giugno 1929, n. 1154.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 154, che dà esecuzione al Trattato fra l'Italia ed altri Stati, firmato in Parigi il 27 agosto 1928.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

E' convertito in legge il R. decreto-legge 31 gennaio 1929, n. 154, che dà esecuzione al Trattato fra l'Italia ed altri Stati, firmato in Parigi il 27 agosto 1928.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione 1811.

LEGGE 2 luglio 1929, n. 1155.

**Variante al piano regolatore di Roma nella zona ad ovest del Monumento a Vittorio Emanuele II.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' approvata la variante al piano regolatore di Roma nella zona ad ovest del Monumento a Vittorio Emanuele II di cui alla planimetria a firma dell'ing. comm. Paolo Salatino, la quale, vistata dal Ministro per i lavori pubblici, forma parte integrante della presente legge e sarà depositata all'Archivio di Stato.

Le espropriazioni degli stabili entro i due perimetri contornati rispettivamente in turchino e in giallo nell'allegata planimetria, compiute ad opera del Governatorato di Roma

o di enti suoi concessionari, s'intendono preordinate ed eseguite per l'attuazione della variante approvata colla presente legge colla osservanza delle norme di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1907, n. 502. Qualora i relativi procedimenti di espropriazione non siano esauriti, il Governatorato di Roma ha facoltà di proseguirli e portarli a termine avvalendosi di tutti gli atti e provvedimenti intervenuti nei procedimenti stessi anteriormente alla presente legge.

Art. 2.

I progetti delle demolizioni e quelli delle costruzioni degli edifici che dovranno sorgere nella zona indicata nell'art. 1 saranno sottoposti all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione nei riguardi delle proporzioni e dell'aspetto esterno dei fabbricati nuovi e della conservazione e tutela monumentale entro la zona stessa.

Art. 3.

Rimane fermo il termine per l'attuazione del piano regolatore generale, stabilito con il R. decreto 29 agosto 1909.

Art. 4.

La presente legge avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 2 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

Numero di pubblicazione 1812.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1133.

**Modifica alla tabella approvata con R. decreto 6 dicembre 1923, n. 2657, indicante le occupazioni che richiedono un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, relativo alla limitazione dell'orario di lavoro per gli operai ed impiegati delle aziende industriali o commerciali di qualunque natura;

Visto l'art. 6 del regolamento per l'applicazione del suddetto decreto-legge, approvato con Nostro decreto 10 settembre 1923, n. 1955;

Visto il n. 8 della tabella approvata con Nostro decreto 6 dicembre 1923, n. 2657, indicante le occupazioni che richiedono un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia, alle quali non è applicabile la limitazione dell'orario sancita dall'art. 1 del decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, sopra citato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il n. 8 della tabella approvata con Nostro decreto 6 dicembre 1923, n. 2657, è così modificato:

8. — Personale addetto ai trasporti di persone e di merci:

Personale addetto ai lavori di carico e scarico, esclusi quelli che a giudizio dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro non abbiano carattere di discontinuità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1929 - Anno VII*
*Atti del Governo, registro 286, foglio 39.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione 1813.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1149.

**Modifica al regolamento del Fondo di previdenza per il personale delle dogane.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 luglio 1912, n. 812, che istituì il Fondo di previdenza a favore del personale delle dogane;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la erogazione del Fondo medesimo, approvato con R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1778, e modificato con i Reali decreti 9 giugno 1927, n. 1331, e 5 dicembre 1928, n. 3036;

Veduto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità di modificare le norme per la erogazione del Fondo predetto, in conformità della proposta fatta dal Consiglio di amministrazione del Fondo stesso;

Udito il Ministero dell'economia nazionale ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fra le opere assistenziali cui è chiamato ad attendere il Fondo di previdenza a favore del personale delle dogane è istituita quella consistente nella erogazione, a favore del personale medesimo, di premi di incoraggiamento della natalità e di sovvenzioni straordinarie alle famiglie aventi prole numerosa, nel limite di una somma annua complessiva di L. 100,000 da prelevarsi dalla quota delle entrate del Fondo destinate al pagamento delle indennità spettanti agli impiegati e commessi doganali, nel caso di abbandono definitivo del servizio, ed ai loro superstiti, nel caso di morte in servizio.

Art. 2.

La misura dei premi e delle sovvenzioni di che trattasi e le condizioni e modalità alla cui osservanza dovranno essere

subordinate le relative concessioni saranno stabilite dal Consiglio di amministrazione del Fondo suindicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1929 — Anno VII*
*Atti del Governo, registro 286, foglio 41.* — MANCINI.

---

Numero di pubblicazione 1814.

REGIO DECRETO 17 giugno 1929, n. 1148.

**Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Ceprano, con sede nel Comune omonimo.**

N. 1148. R. decreto 17 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Ceprano, con sede nel comune omonimo, provincia di Frosinone, e ne è approvato lo statuto sociale con una modificazione.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1929 — Anno VII*

---

REGIO DECRETO 13 giugno 1929.

**Approvazione della nomina del segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli automobilisti.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2722, modificato con Nostro decreto 25 gennaio 1929, numero 36;
Visto l'art. 13 dello statuto-tipo delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 77;
Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del sig. Enrico Bruni a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli automobilisti, da essa dipendente;
Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata la nomina del sig. Enrico Bruni a segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli automobilisti.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1929 - Anno VII*
*Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 241.*

(3829)

---

DECRETO MINISTERIALE 29 giugno 1929.

**Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della provvisoria gestione dell'Istituto romano di San Michele in Roma.**

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1928, con cui ai sensi e per gli effetti del R. decreto 30 aprile 1926, n. 976, si affidava la provvisoria gestione dell'Istituto romano di San Michele in Roma al generale gr. uff. Raffaele De Vita, prefetto del Regno, con l'incarico di proporre nel termine di un anno le occorrenti riforme agli ordinamenti in vigore in base agli statuti preesistenti ai fini del coordinamento dell'azione dell'Istituto medesimo agli interessi attuali della pubblica beneficenza;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una proroga del termine suaccennato;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario con il decreto Ministeriale 1° luglio 1928 è prorogato al 31 dicembre 1929.

Il prefetto di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 29 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

(3828)

---

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1929.

**Determinazione delle aliquote di tassa di scambio da applicarsi dalle dogane per il 2° semestre 1929 sul legname resinoso da opera.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 27 e 56 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273;
Visto il decreto Ministeriale 18 giugno 1925, n. 44273, che disciplina, a decorrere dal 1° luglio 1925, la riscossione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera, tanto di importazione che di produzione nazionale;

Decreta:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, giusta le norme di cui all'art. 7 del decreto Ministeriale 18 giugno 1925, n. 44273, l'aliquota di tassa di scambio da riscuotersi

per ogni quintale dalle dogane all'atto dell'importazione, per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1929, tenuto conto dei prezzi medi del semestre in corso ragguagliati al peso, viene determinata nelle seguenti misure:

| Legname resinoso da opera (abete, larice e pino) | Aliquota di tassa di scambio per quintale |
|---|---|
| Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni | L. 0.25 |
| Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia | » 0.35 |
| Segato: | |
| a) tavolame di 4 metri e sopra e sotto misure: travature di qualunque lunghezza | » 1.00 |
| b) tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame) | » 0.75 |

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 giugno 1929 Anno VII

*Il Ministro*: MOSCONI.

(3834)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1929.

**Accettazione di dimissioni da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto n. 4557 in data 4 settembre 1925, col quale, tra gli altri, venne nominato agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma il signor Bugarini Raniero;

Vista la lettera in data 6 maggio 1929, con la quale il predetto sig. Bugarini ha rassegnate le dimissioni da agente di cambio;

Decreta:

Con effetto dal 6 maggio 1929 sono accettate le dimissioni rassegnate dal signor Bugarini Raniero dalla carica di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 5 luglio 1929 - Anno VII

*Il Ministro*: MOSCONI.

(3824)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1929.

**Autorizzazione alla Società agricola cooperativa di Bondeno (Ferrara) a costituirsi parte civile nei procedimenti per infrazioni alle disposizioni contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei concimi, degli anticrittogamici e dei mangimi nel territorio della provincia di Ferrara.**

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE.

Visto il R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 1° luglio 1926, n. 1361;

Vista la domanda presentata dalla Società agricola cooperativa di Bondeno (Ferrara);

Ritenuto che la suddetta Società per numero di soci, per entità di patrimonio e per l'opera spiegata ha acquistato importanza notevole per la difesa degli interessi degli agricoltori;

Decreta:

La Società agricola cooperativa di Bondeno (Ferrara) è autorizzata, ai termini dell'art. 46 del R. decreto 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, a costituirsi parte civile nei processi per infrazioni al detto decreto-legge ed a far prelevare campioni mediante propri agenti giurati, da nominarsi con le norme di cui all'art. 91 del regolamento 1° luglio 1926, n. 1361.

Tali facoltà potranno essere esercitate dalla detta Società nel territorio della provincia di Ferrara, limitatamente alla vigilanza per le infrazioni alle disposizioni concernenti la preparazione ed il commercio dei concimi, degli anticrittogamici e dei mangimi.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 giugno 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: IOSA.

(3825)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1929.

**Sostituzione di un componente la Deputazione della Borsa merci di Venezia.**

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, l'esercizio della mediazione e la tassa sui diritti di Borsa ed il regolamento per l'esecuzione di essa, approvato col R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il decreto Ministeriale 25 gennaio 1929-VII col quale è stata nominata la Deputazione della Borsa merci di Venezia, e la lettera 22 giugno 1929 VII di quel Consiglio provinciale dell'economia che comunica le dimissioni del deputato cav. Tommaso Giavi;

Decreta:

A far parte della Deputazione della Borsa merci di Venezia per l'anno 1929, è chiamato il signor Michele Bellemo in sostituzione del cav. Tommaso Giavi, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° luglio 1929 - Anno VII

p. *Il Ministro*: LESSONA.

(3826)

DECRETI PREFETTIZI:

**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 4128.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda presentata dal sig. Feller Calisto per la riduzione del suo cognome in « Felli »;

Considerato che il cognome dell'instante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Visto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione in tempo utile;

Decreta:

Il cognome del signor Feller Calisto, figlio di Albino e della fu Piva Elisabetta, nato a Besenello il 23 novembre 1902, è cambiato in « Felli » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 18 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: PIOMARTA.

(3321)

N. 4127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda presentata dal signor Feller Raimondo per la riduzione del suo cognome in « Felli »;

Considerato che il cognome dell'instante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Visto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione in tempo utile;

Decreta:

Il cognome del signor Feller Raimondo, figlio del fu Pietro e di Feller Rachele, nato a Besenello il 27 marzo 1898, è cambiato in « Felli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori di Feller Raimondo.

Trento, addì 18 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: PIOMARTA.

(3322)

N. 2975.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Vaid » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana, solo dietro richiesta dell'interessato;

Veduta la domanda presentata dal signor Francesco Vaid per aver cambiato il cognome in « Valdi »;

Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il cognome del signor Vaid Francesco fu Ferdinando e di Parteli Maria, nato a Cles il 2 agosto 1898, è cambiato in « Valdi » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 5 aprile 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: PIOMARTA.

(3323)

N. 12554.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Arlanch » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione va fatta a richiesta dell'interessato;

Veduta la domanda presentata dalla signorina Erminia Arlanch per la riduzione del cognome in « Arlango »;

Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il cognome della signorina Erminia Arlanch, figlia di Luigi e della Dosso Teresa, nata a Raossi (Vallarsa) l'11 maggio 1907, è cambiato nella forma italiana di « Arlango » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 4 febbraio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: PIOMARTA.

(3324)

N. 3248.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 27 aprile 1928 presentata dalla signorina Tina Verban per il cambiamento del suo cognome in « Verbano »;

Considerato che il cognome dell'instante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione in tempo utile;

Decreta:

Il cognome della signorina Tina Verban, figlia del fu Stefano e della Medin Gisella, nata a Tenni di Zara il 14

settembre 1897, è cambiato in « Verbano » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 5 aprile 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: PIOMARTA.

(3325)

N. 11377-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Vista la domanda del signor Csollig Enrico fu Carlo, nato a Gorizia il 25 febbraio 1883, residente in Cervignano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, per sè ed i componenti la sua famiglia la riduzione del proprio cognome in quello di « Ciolli »;

Visti i certificati di pubblicazione senza reclami della domanda stessa nel comune di Cervignano ed all'albo di questa Prefettura;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministero della giustizia e culto;

Decreta:

Il cognome del signor Csollig Enrico fu Carlo è ridotto nella forma italiana di « Ciolli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nel foglio di famiglia accluso alla sua domanda:

1. Marizza Lucia fu Giovanni e fu Cisco Giuseppina, nata il 13 luglio 1885 in Gradisca, moglie;
2. Emerico, nato il 18 dicembre 1910 in Trieste, figlio;
3. Mario, nato il 2 febbraio 1911 in Visco, figlio;
4. Italo, nato il 28 maggio 1922 in Visco, figlio;
5. Livio, nato il 16 marzo 1926 in Visco, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Udine, addì 12 giugno 1929 - Anno VII

*Il Prefetto*.

(3655)

N. 19921.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Hlanuda Vittorio, nato ad Apriano il 14 aprile 1907 da Antonio e da Caterina Andreicich, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tranquillo »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Hlanuda Vittorio è ridotto nella forma italiana di « Tranquillo » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3292)

N. 577.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Cumicich Pietro, nato a Laurana il 3 aprile 1904 da Pietro e da Natalia Blasevich, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Comici »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cumicich Pietro è ridotto nella forma italiana di « Comici » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Macuz Anna, nata ad Apriano il 28 agosto 1906, moglie;
Emma, nata ad Apriano il 6 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3293)

N. 18367.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal sig. Hlanuda Bortolo, nato ad Apriano il 19 dicembre 1885 da Bortolo e da Vidovich Caterina, residente ad Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Lanuda »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Hlanuda Bortolo è ridotto nella forma italiana di « Lanuda » a tutti gli effetti di legge;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ieletich Giovanna, nata ad Apriano il 1° maggio 1889, moglie;

Cirilla, nata in Apriano il 30 gennaio 1919, figlia;

Giovanni, nato in Apriano il 29 maggio 1912, figlio;

Maria, nata in Apriano il 2 luglio 1917, figlia;

Vidovich Caterina, nata in Apriano il 26 ottobre 1858, madre;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3326)

N. 18366.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Hlanuda Maria, nata in Apriano il 25 novembre 1902 da Antonio e da Andreicich Caterina, residente in Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tranquillo »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Hlanuda Maria è ridotto nella forma italiana di « Tranquillo » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3327)

N. 19920.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Hlanuda Isacco, nato in Apriano l'11 aprile 1905 da Antonio e da Andreicich Caterina, residente in Apriano, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Tranquillo »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Hlanuda Isacco è ridotto nella forma italiana di « Tranquillo » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Apriano al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 28 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3328)

N. 18978.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Spincich Mariano, nato a Fiume il 13 agosto 1897 da Vincenzo e da Giovanna Drnjevich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Spini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Spincich Mariano è ridotto nella forma italiana di « Spini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Miculich Mila, nata a Fiume il 29 marzo 1900, moglie;

Laura, nata a Fiume il 21 luglio 1924, figlia;

Mario, nato a Fiume il 22 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 29 maggio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3373)

N. 516.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Schneider Vladimiro, nato a Trieste il 12 febbraio 1891 da Giorgio e da Maria nata Tomz, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Fossati »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Schneider Vladimiro è ridotto nella forma italiana di « Fossati » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mrak Maria, nata a Fiume il 7 febbraio 1897, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 4 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3374)

N. 1037.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Sirotich Luigi, nato a Trieste il 28 gennaio 1868 di Maria Sirotich, residente a Volosca, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Predonzani »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Sirotich Luigi è ridotto nella forma italiana di « Predonzani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vendrámin Maria, nata a Pola il 18 gennaio 1875, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Volosca Abbazia al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 4 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: VIVORIO.

(3375)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda in data 10 marzo 1929-VII, presentata dal sig. March Lodovico per la riduzione del suo cognome in quello di « Marchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, regolarmente affissa per il periodo di un mese, all'albo della Prefettura e del Comune di residenza del richiedente, non è stata fatta opposizione;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle persone della provincia di Trento, ora divisa nelle due Provincie di Bolzano e di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Il cognome del signor March Lodovico figlio di fu Lodovico e di Casagranda Maria, nato a Predazzo il 5 luglio 1901, è ridotto nella forma italiana di « Marchi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato, a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

*a*) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimonio già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di « March » è stato corretto in quello di « Marchi » con decreto del prefetto di Bolzano in data 10 giugno 1929-VII »;

*b*) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva pubblicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, della liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali, provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 10 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: G. B. MARZIALI.

(3380)

N. 3763.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda in data 8 aprile 1929 presentata dal sig. Wachtler Luigi per la riduzione del suo cognome in quello di « Guardelli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, regolarmente affissa per il periodo di un mese, all'albo della Prefettura e del Comune di residenza del richiedente, non è stata fatta opposizione;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle persone della provincia di Trento, ora divisa nelle due Provincie di Bolzano e di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Il cognome del signor Wachtler Luigi figlio di Luigi e di Maria Baumgartner, nato a Naz il 4 settembre 1892, è ridotto nella forma italiana di « Guardelli » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato all'interessato, a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.

Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:

*a*) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimonio già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di « Wachtler » è stato corretto in quello di « Guardelli » con decreto del prefetto di Bolzano in data 10 giugno 1929 VII »;

*b*) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva pubblicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali, provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 10 giugno 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: G. B. MARZIALI.

(3381)

---

N. 11419-29023.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ruggero Boulang fu Egidio, nato a Vienna il 25 febbraio 1898 e residente a Trieste, via dell'Aleardi, 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bolandi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ruggero Boulang è ridotto in « Bolandi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elda Boulang nata Robba di Ulderico, nata il 20 febbraio 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3382)

---

N. 11419-31360.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ignazio Buchbauer fu Giovanni, nato a Hüttenberg l'11 settembre 1872 e residente a Trieste, via M. Luzzatto n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Buccardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ignazio Buchbauer è ridotto in « Buccardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rosa Buchbauer nata Ivich di Teodoro, nata il 1° agosto 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3383)

---

N. 11419-34048.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Rita Brajkovic di Felice, nata a Trieste il 6 maggio 1903 e residente a Trieste, via Concordia, 5-I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Rita Brajkovic è ridotto in « Bracco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3384)

---

N. 11419-34047.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Brajkovic di Felice, nata a Trieste il 25 marzo 1907 e residente a Trieste, via Concordia, n. 5-I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bracco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Brajkovic è ridotto in « Bracco »;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3385)

---

N. 11419-33196.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lorenzo Ciuch fu Martino, nato a Trieste il 1° agosto 1901 e residente a Trieste, via Scipio Slataper n. 12, p. 2°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Ciuch è ridotto in « Zuccoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3386)

---

N. 11419-27968.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Ciuk di Guido, nato a Trieste il 27 febbraio 1906 e residente a Trieste, via Settefontane n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Ciuk è ridotto in « Zuccoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3387)

---

N. 11419-32198.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Crnja Antonia Wanda di Biagio, nata a Pisino il 17 gennaio 1893 e residente a Trieste, via Commerciale, 18 III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cernia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Wanda Crnja è ridotto in « Cernia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3388)

---

N. 11419-24344.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gustavo Cok fu Maria, nato a Pola il 30 gennaio 1916 e residente a Trieste, via P. Paolo Vergerio n. 231, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gustavo Cok è ridotto in « Cocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3389)

---

N. 11419-28975.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Crismancich di Giovanni, nato a Trieste il 30 ottobre 1898 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi, n. 774, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crociati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Crismancich è ridotto in « Crociati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Renata Crismancich nata Kenich di Giovanni, nata il 9 ottobre 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3390)

---

N. 11419-30718.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Celigoi fu Giovanni, nato a Trieste il 2 agosto 1902 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Celli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Celigoi è ridotto in « Celli »;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3391)

---

N. 11419-31187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Cac di Giovanni, nata a Trieste il 17 novembre 1898 e residente a Trieste, via San Francesco n. 53, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Cac è ridotto in « Ciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3392)

N. 11419-28816.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Eckhardt fu Vittorio, nato a Trieste il 2 agosto 1857 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 67, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Eccardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Eckhardt è ridotto in « Eccardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Eckhardt nata Widmar fu Francesco, nata il 9 marzo 1855, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3393)

N. 11419-27148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Enrico Maierl di Enrico, nato a Mitterdorf il 23 maggio 1899 e residente a Trieste, via Margherita n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Maiorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Enrico Maierl è ridotto in « Maiorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3413)

N. 11419-31388.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Guido Mikulich fu Antonio, nato a Trieste l'8 gennaio 1902 e residente a Trieste, via Giardini n. 1189, Servola, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Guido Mikulich è ridotto in « Micoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3414)

N. 11419-12032.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Markezic di Antonio, nato a Stridone (Portole) l'8 marzo 1880 e residente a Trieste, via Montecchi n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marchesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Markezic è ridotto in « Marchesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Markezic nata Besek di Luigi, nata il 19 maggio 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3415)

N. 11419-32625.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Angelina Novic fu Luigi, nata a Trieste il 16 aprile 1906 e residente a Trieste, via Cologna n. 14-c, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Angelina Novic è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stanislao Novic fu Luigi, nato il 5 marzo 1914, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3416)

N. 11419-33178.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Roberto Novach di Francesco, nato a Trieste il 9 marzo 1896 e residente a Trieste, via S. Maurizio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Roberto Novach è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Armida Novach nata Majer fu Giovanni, nata il 25 maggio 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3417)

N. 11419-31365.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elisabetta Pikalo di Paolo, nata a Trieste il 17 febbraio 1899 e residente a Trieste, via Cesare Battisti n. 25, p. 2°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elisabetta Pikalo è ridotto in « Piccoli ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3418)

N. 11419-27377.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Popic di Vincenza, nata a Spalato il 7 giugno 1904 e residente a Trieste, via Guido Reni, n. 6-1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Prete »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Popic è ridotto in « Del Prete ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3419)

N. 11419-32616.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Rosa Pozar fu Antonio, nata a Trieste il 25 agosto 1909 e residente a Trieste, via Navali n. 43, p. 1°, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Possari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosa Pozar è ridotto in « Possari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3420)

N. 11419-31378.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Teonilo Probst fu Carlo, nato a Trieste il 13 giugno 1901 e residente a Trieste, via Zovenzoni n. 4/1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prevosti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Teonilo Probst è ridotto in « Prevosti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3421)

N. 11419-30900.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Vittorio Purich fu Matteo, nato a Trieste il 29 novembre 1899 e residente a Trieste, Chiadino in Monte n. 142, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Purich è ridotto in « Purini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3422)

N. 11419-31379.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Emilio Petrisch di Simone, nato a Erpelle Cosina il 26 luglio 1900 e residente a Trieste, via Pietro Zorutti, n. 10, Ponz. inf., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Emilio Petrisch è ridotto in « Perini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3423)

N. 11419-33374

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Battista Pitscheider, nato a Gries di Canazei (Trentino) il 2 luglio 1899 e residente a Trieste, via Monfort n. 8, p. p., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pizzardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Battista Pitscheider è ridotto in « Pizzardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3424)

---

N. 11419-33188.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Emilio Paulettich fu Giuseppe, nato a Divaccia il 21 febbraio 1898 e residente a Trieste, Scala Santa n. 180, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Emilio Paulettich è ridotto in « Paoletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Faina Paulettich nata Melnizky fu Antonio, nata il 3 maggio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3425)

---

N. 11419-29584.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Iolanda Regina Margherita Prodan di Basilio, nata a Fiume il 5 marzo 1903 e residente a Trieste, via Cesare Battisti n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prodi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna.

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Iolanda Regina Margherita Prodan è ridotto in « Prodi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3426)

---

N. 11419-29583.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Laura Cristina Elena Prodan di Basilio, nata a Fiume il 7 novembre 1904 e residente a Trieste, via Cesare Battisti n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Prodi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Laura Cristina Elena Prodan è ridotto in « Prodi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3427)

---

N. 11419-27299.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pockar Giuseppe di Maria, nato a Trieste il 7 febbraio 1875 e residente a Trieste, via degli Appiari n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pockar Giuseppe è ridotto in « Poggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Pockar nata Rudez fu Marco, nata l'11 luglio 1873, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3428)

---

N. 11419-31806.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Arnaldo Paulich di Francesco, nato a Trieste il 31 gennaio 1905 e residente a Trieste, via Antenorei n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arnaldo Paulich è ridotto in « Paoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3429)

---

N. 11419-33164.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Rendich fu Arturo, nato a Trieste il 21 novembre 1902 e residente a Trieste, via V. L. Bernini n. 6, p. p., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rendi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Luciano Rendich è ridotto in « Rendi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3430)

---

N. 11419-33152.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elsa Reslusni di Carlo, nata a Vienna il 3 settembre 1903 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Relusini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elsa Reslusni è ridotto in « Relusini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3431)

---

N. 11419-33162.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vladimiro Richtig fu Francesco, nato a Trieste il 6 luglio 1907 e residente a Trieste, via della Pietà n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giusti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Vladimiro Richtig è ridotto in « Giusti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3432)

N. 11419-34196.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Augusto Rogotizh fu Francesco, nato a Trieste il 24 febbraio 1889 e residente a Trieste, Ospedale psichiatrico provinciale, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Augusto Rogotizh è ridotto in « Roghi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3433)

N. 11419-31400.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Umberto Suppancig di Antonio, nato a Sagrado l'8 maggio 1890 e residente a Trieste, via Giacinto Gallina n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Umberto Suppancig è ridotto in « Suppani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Leonetta Suppancig nata Tredici di Giovanni, nata il 21 gennaio 1889, moglie;
2. Giuseppina di Umberto, nata il 3 dicembre 1915, figlia;
3. Maria di Umberto, nata il 29 agosto 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 24 gennaio 1929 - Anno VII

*Il prefetto*: FORNACIARI.

(3439)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 155.

**Media dei cambi e delle rendite**

dell'11 luglio 1929 - Anno VII

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 74.85 | Belgrado | 33.65 |
| Svizzera | 367.71 | Budapest (Pengo) | 3.335 |
| Londra | 92.741 | Albania (Franco oro) | 366 — |
| Olanda | 7.677 | Norvegia | 5.095 |
| Spagna | 277.12 | Russia (Cervonetz) | 98 — |
| Belgio | 2.656 | Svezia | 5.122 |
| Berlino (Marco oro) | 4.554 | Polonia (Sloty) | 214.50 |
| Vienna (Schillinge) | 2.688 | Danimarca | 5.092 |
| Praga | 56.62 | Rendita 3.50 % | 68.10 |
| Romania | 11.35 | Rendita 3.50 % (1902) | 63 — |
| Peso Argentino Oro | 18.20 | Rendita 3 % lordo | 41.325 |
| Peso Argentino Carta | 8 — | Consolidato 5 % | 79.25 |
| New York | 19.10 | | |
| Dollaro Canadese | 18.93 | | |
| Oro | 368.54 | Obbligazioni Venezie 3.50 % | 72.325 |

## MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

**Approvazione di nomine sindacali.**

Si porta a conoscenza che con decreti di S. E. il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni, in data 27 giugno 1929-VII sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Avv. Urbano Capsoni a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Udine;

Dott. Pietro Bolasco Piccinelli a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Treviso;

Avv. Giovanni Giuliani a presidente del Sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Napoli.

Roma, addì 28 giugno 1929 - Anno VII

(3830)

# BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

## Situazione al 20

### ATTIVO.

| | | | DIFFERENZE con la situazione al 10 giugno 1929 (migliaia di lire) |
|---|---|---|---|
| Oro in cassa . . . . L. | | 5,145,041,603.72 | + 19,031 |
| Altre valute auree: | | | |
| Crediti su l'estero . . . . | L. 3,357,179,217 — | | — 32,627 |
| Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere | » 1,537,320,982.56 | | + 82 |
| | | 4,894,500,199.56 | — 32,545 |
| Riserva totale . . . . L. | | 10,039,541,803.28 | — 13,514 |
| Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . » | | 1,824,661,963.20 | — |
| Cassa . . . . » | | 247,374,527.34 | + 6,847 |
| Portafoglio su piazze italiane . . . . » | | 3,689,936,785.01 | + 71,138 |
| Effetti ricevuti per l'incasso . . . . » | | 4,404,635,96 | + 160 |
| Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie . . . . | L. 1,418,048,151.90 | | |
| Anticipazioni: su sete e bozzoli . . . . | » 927,116.95 | | |
| | | 1,418,975,268.85 | + 95,368 |
| Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . L. | | 1,060,951,503.34 | + 1,847 |
| Conti correnti attivi nel Regno: | | | |
| prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione . . . | L. 104,443,937.66 | | + 13,498 |
| altri . . . . | » 102,881,607.70 | | — 1,232 |
| | | 207,325,545.36 | + 12,266 |
| Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni . . . . L. | | 334,989,201.99 | + 12 |
| Azionisti a saldo azioni . . . . » | | 200,000,000 — | — |
| Immobili per gli uffici . . . . » | | 146,848,225.79 | + 1,220 |
| Istituto di liquidazioni . . . . » | | 1,035,019,489.57 | — 10,013 |
| Partite varie: | | | |
| Fondo di dotazione del Credito fondiario . . . . | L. 30,000,000 — | | — |
| Impiego della riserva straordinaria . . . . | » 32,485,000 — | | — |
| Impiego della riserva speciale azionisti . . . . | » 52,865,437.20 | | — |
| Impiego fondo pensioni . . . . | » 185,907,927,60 | | — |
| Debitori diversi . . . . | » 1,045,386,347.47 | | — 21,778 |
| | | 1,346,644,712.27 | — 21,778 |
| Spese . . . . L. | | 46,721,649.16 | + 4,176 |
| L. | | 21,603,394,711.12 | — |
| Depositi in titoli e valori diversi . . . . » | | 26,802,907,105.40 | — 271,010 |
| L. | | 48,406,301,816.52 | — |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . » | | 175,557,113.74 | — 270 |
| TOTALE GENERALE . . L. | | 48,581,858,930.26 | — 123,551 |

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

*Il direttore generale*: V. AZZOLINI.

(429)

## D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

## giugno 1929 (VII)

### PASSIVO.

| | | | DIFFERENZE con la situazione al 10 giugno 1929 (migliaia di lire) |
|---|---|---|---|
| Circolazione dei biglietti | | L. 15,953,902.350 — | — 156,027 |
| Vaglia cambiari e assegni della Banca | | » 539,095,781.97 | + 121,123 |
| Depositi in conto corrente fruttifero | | » 1,290,015,132.99 | + 49,299 |
| Conto corrente del Regio tesoro | | » 300,000,000 — | — |
| | | L. 18,083,013,264.96 | + 14,395 |
| Capitale | | L. 500,000,000 — | — |
| Massa di rispetto | | » 100,000,000 — | — |
| Riserva straordinaria | | » 32,500,000 — | — |
| Conti correnti passivi | | » 20,224,902.22 | + 678 |
| Conto corrente del Regio tesoro, vincolato | | » 1,103,818,006.49 | + 25,888 |
| Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni) | | » 160,000,000 — | — |
| Partite varie: | | | |
| Riserva speciale azionisti | L. 59,866,136.94 | | — |
| Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici | » 46,000,000 — | | — |
| Creditori diversi | » 1,254,377,211.66 | | — 18,202 |
| | | 1,360,243,348.60 | — 18,202 |
| Rendite | | L. 243,595,188.85 | + 24,970 |
| Utili netti dell'esercizio precedente | | L. — | — |
| | | L. 21,603,394,711.12 | — |
| Depositanti | | » 26,802,907,105.40 | — 271,010 |
| | | L. 48,406,301,816.52 | — |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi | | » 175,557,113.74 | — 270 |
| Totale generale | | L. 48,581,858,930.26 | — 123,551 |

Rapporto della riserva (10,039,541,803.28) ai debiti (18,083,013,264.96) da coprire 55,52 %

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Concorsi pubblicati dal Reale istituto veneto di scienze, lettere ed arti nella adunanza solenne tenuta nel Palazzo Ducale il 26 maggio 1929.**

| Classe scientifica | Titolo della Fondazione | TEMA | Premi | Scadenza |
|---|---|---|---|---|
| Scienze mediche | Angelo Minich | Contributo all'anatomia ed allo sviluppo del sistema nervoso simpatico. | 14,000 | 31 dicembre 1929 |
| Scienze mediche | Angelo Minich | Contributo nel campo della chirurgia del sistema nervoso. | 20,000 | 31 dicembre 1929 |
| Scienze mediche | Balbi Valier | All'italiano che avrà fatto progredire nel biennio 1927-1928 le scienze mediche e chirurgiche, sia colla invenzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, che valga a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio. | 3,000 | 31 dicembre 1929 |
| Scienze economiche e sociali | Querini Stampalia | La questione delle materie prime (Sarà ammessa al concorso anche la trattazione del tema limitata soltanto a qualche gruppo di materie). | 4,000 | 31 dicembre 1929 |
| Scienze economiche e sociali | Ferdinando Cavalli | Manuale di nozioni utili ad ogni buon italiano, con particolare riguardo al diritto pubblico e privato e ai problemi industriali e coloniali. | 7,000 | 31 dicembre 1929 |
| Scienze fisiche e matematiche | Querini Stampalia | Per il miglior lavoro diretto a far progredire in qualche modo per via matematica o per via dell'osservazione o dell'esperimento l'interpretazione dei fenomeni relativi alla portata delle radiocomunicazioni. | 5,000 | 31 dicembre 1930 |
| Scienze naturali | Arrigo Forti | Per incoraggiamento agli studi di zoologia. | 3,000 | 8 gennaio 1932 |
| Scienze naturali | Querini Stampalia | Studi e risultati d'esperienze scientifiche nella cura di una o più malattie infettive di animali domestici. | 7,000 | 31 dicembre 1929 |
| Scienze storiche e letterarie | Querini Stampalia | La Bibliografia Veneziana in continuazione e integrazione di quelle del Cicogna e del Soranzo. | 7,000 | 31 dicembre 1929 |
| Scienze storiche e letterarie | Querini Stampalia | Saggio storico della legislazione agraria veneta nel periodo della maggiore espansione territoriale della Repubblica. | 7,000 | 31 dicembre 1931 |
| Scienze storiche e letterarie | Elia Lattes | La letteratura nei dialetti di Padova e Vicenza e dei rispetivi contadi. | 4,000 | 30 giugno 1930 |
| Storia dell'arte | Vanna Arrigoni degli Oddi | La pittura a fresco in Italia. Origine, splendori, decadimento. | 10,000 | 31 dicembre 1931 |

*Il presidente*: NINO TAMASSIA

*Il segretario*: GIOVANNI BORDIGA.

(3815)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.